

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
GIOVANNI XVI. PONT. CXLII. CREATO
del 995. agl' 11. di Febraio.



Crescentio
Consolo.



GIOVANNI XVI. Romano prese il Pontificato sotto l'Imperio di Otone, il quale non haueua però ancora la corona dell'Imperio tolta. Fù questo Pontefice di tanta dottrina, che (come Martino vuole) molte cose elegantemente scrisse. Trauagliato poi dalle sedizioni di Crescentio Consolo Romano, che s'ingegnaua di farsi affatto Signore della Città, cedendo al tempo, nella Toscana, come in volontario essilio, si ritirò. Veggendo Crescentio, che il Pontefice sdegnato haueua fatto con esercito chiamare in Italia Otone, mandò i parenti, & amici del Pontefice, che erano restati in Roma, a chiamare Giouanni, che restandosi di chiamare Otone, se ne ritornasse in Roma ad esercitare liberamente l'autorità Pontificia, promettendoli douere esserli in tutte le cose obbediente. Il Papa mosso dalle preghiere de' suoi, tanto più, che dubitaua, che se Otone venuto con esercito in Italia fusse, vi hauerebbe fatto più male, che bene, se ne ritornò volentieri in Roma. Egli uscì Crescentio con tutti gli officiali della Città, e col popolo incontra. Et accompagnandolo nel palaggio di Laterano, quini sù la porta, e Crescentio, e tutti gli altri capi della seditione, chiedendo perdono, gli basciarono il piede. E così pacificati insieme quietamente vissero. Vogliono, che in questo tempo di molta santità, e dottrina fiorissero Henrico Abbate Lobienfe nella Lothoringia, Adolfo Vescouo Vltraiacense, che molte cose scrisse in lode di nostra Signora, e della santa Croce, & Albone Abbate Floriacense, che fù poi in Gnascona per la fede di Christo martirizzato. Morì poi Giouanni a' noue di Giugno, hauendo dieci anni, sei mesi, e dieci giorni viuuto Pontefice. E vacò dopò la sua morte sei dì la Sede.